

Sepolcreti paleocristiani (Feu e Scrivilleri), (Tratto dal libro "Priolo non solo ciminiera")
I seguaci del Cristo, che secondo gli "Alti degli Apostoli", presero per la prima volta il nome di "cristiani" in Antiochia, nel vicino Oriente, S'estesero a macchia d'olio ovunque.

Sempre in Antiochia, il vescovo Ignazio coniò il sostantivo "cristianesimo", qualche decennio più tardi.

Egli intendeva così prendere te distanza opportune dalla religione e dalla tradizione ebraica.

La nuova religione, il cui eco giungeva dal vicino Oriente, iniziò a fare proseliti anche nelle campagne dell'Agro priolese.

Anche le condizioni geologiche del territorio favorirono l'insediamento di vaste comunità cristiane nelle nostre zone.

Le numerose catacombe sparse nelle campagne e lungo il costone roccioso dei monti Climili testimoniano la presenza dei cristiani sin dai primi secoli. Un esempio di piccolo sepolcreto paleocristiano é visibile in contrada "Feu", a ridosso di una piccola parete rocciosa, nei pressi del territorio della Marina Militare di Soreiario.

Le dimensioni della camera sepolcrale fanno presupporre l'esistenza di sette, otto loculi al massimo.

Oggi ne rimangono poche tracce, perché sono stati quasi distrutti dagli uomini e dagli animali da stalla che vi si sono rifugiati.

Nei prospetto, però sono ancora integri e ben conservati due loculi "a forno". Proseguendo da contrada Leu in direzione dell'abitato di Belvedere, si raggiungono i due sepolcreti di Scrivilleri, così chiamati dal nome della vicina masseria. Essi sono scavati nel costone roccioso a metà altezza e sono distanti da loro circa 50 metri. Si compongono strutturalmente da un'unica camera sepolcrale, i loculi sono scavati sia nella parete che nel calpestio della camera stessa. Se osserviamo i due sepolcreti Scrivilleri volgendo le spalle al mare, notiamo che sono posti alla destra e alla sinistra di una rientranza. Probabilmente in quel luogo dei Climili si formava un torrente, oggi asciutto.

I due sepolcreti sono quasi uguali. Infatti, in quello di destra contiamo sette loculi e possiamo ammirare un piccolo altare.

In quello di sinistra, oltre a nove loculi, sono ben visibili due croci greche. Poiché i sepolcreti paleocristiani di Feu e Scrivilleri sono stati scavati in posizioni facilmente individuabili, se ne può datare l'origine fra il 111° e il IV° secolo dopo Cristo.



Località: Territorio di Melilli. Fg.60 All.D P.IIa 575 Stabilimento AGIP S.P. 114 SR-CT.

Proprietà: Pontificia Commissione Archeologia Sacra. **Catacomba Riuzzo 2**

Stato d'uso: In discrete condizioni.

Descrizione: A pochi metri dal Vallone della Neve, confine fra il Comune di Priolo e Melilli, "appartiene idealmente" al territorio Priolese. Risalente al II° Secolo d.C.. Composta di 2 cimiteri, scavati in periodi diversi e con diversa orientazione, collegati da un passaggio ottenuto demolendo l'arcosolio alle spalle del grande sarcofago a mensa; è attigua alla Catacomba di Riuzzo I, condividendone storia e campagna di scavi.



Località: Fg.2 P.lla 32. Viale Annunziata **Catacomba Monachella**

Proprietà:

Stato d'uso: In abbandono.

Descrizione: Catacomba della tarda età imperiale romana; è ridotta in uno stato veramente deplorabile. E' composta di un ampio Camerone con cubicoli a destra e sinistra.



Località: Fg.6 P.lle 1684-83. Via Salso.

Proprietà: Pontificia Commissione Archeologia Sacra.

Stato d'uso: In discrete condizioni.

Descrizione: Risalente al II° Secolo d.C., un impianto sotterraneo veramente articolato e spettacolare caratterizza questa Catacomba con numerosi baldacchini ancora integri, arcosoli e cubicoli in perfetto stato. Situata nella sponda sinistra della Cava Mostringiano, vi si accede da una scaletta in pietra ed è la più grande presente nel nostro territorio per estensione e numero di sepolture. Un grande pozzo semicentrale ed un'apertura verso la cava consentono una ventilazione ottimale. Durante la guerra è stata utilizzata come ricovero da parte di numerose famiglie Priolesi.



Località: Fg.6 P.lle 1684-83. Via Salso.

Proprietà: Pontificia Commissione Archeologia Sacra.

Stato d'uso: In abbandono.

Descrizione: Poco distante dalla più grande e limitrofa Catacomba di Porcheria, è di piccole dimensioni, e più a ridosso della Cava Mostringiano sempre sul lato sinistro. Rimaneggiata in alcuni suoi ambienti è utilizzata come piccola stalla; al suo interno è stato trivellato un pozzo.



Località: Fg.13 P.lle 13-12-11-9-10-8-6-7-4.Contrada Mostringiano-Scrivilleri.

Proprietà:

Stato d'uso: In buone condizioni.

Descrizione: Risalente al III°- IV° secolo d.C.. Lungo i costoni di destra e di sinistra di Cava Scrivilleri, sopra l'omonima Masseria, sono presenti questi Sepolcreti Paleocristiani. Particolarmente rilevanti quelli del lato destro costituiti da un gruppo funerario relativamente piccolo costituito da 2 Cameroni che quasi si sovrastano con i sepolcri a cerchio. Un piccolo recinto di pietre corona lo spazio antistante gli ingressi.



Località: Fg.10 P.lla 207. C.da Puliga.

Proprietà:

Stato d'uso: In buone condizioni.

Descrizione: Necropoli della tarda età del Bronzo nelle immediate vicinanze della Masseria Puliga e soprastante l'acquedotto Galermi.



Località: Fg.79 P.IIa 1086. San Foca. S.P. Priolo-Florida n°25.

Proprietà: Pontificia Commissione Archeologia Sacra.

Stato d'uso: In buone condizioni.

Descrizione: Catacomba Paleocristiana con 76 loculi, 68 a parete (2 per bambini), 6 sarcofaghi, 2 tombe a terra. Diffusa la presenza di arcosoli, il sepolcro è stato danneggiato nei baldacchini centrali. Nel maggio 2000 una pulizia e sistemazione dell'area è stata avviata dal Lions Club Priolo Melilli Monti Climiti con l'aiuto di Enti ed Imprese locali. Oggi l'impianto d'illuminazione ed idrico sono stati totalmente distrutti.